

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI VITTORIO VENETO

CENTRO RECUPERI PIAVE S.R.L.

"DISCARICA FORCAL"

INTEGRAZIONE D.G.R.V. N° 2966/06

ing. G. Gavagnin

dott. R. Artioli

Luglio 2013



prot. RA146/13

I N D I C E

1.0	PREMESSA	Pag. 3
2.0	DOCUMENTAZIONE ESISTENTE	Pag. 5
3.0	PIANO DI SICUREZZA E CONTROLLO (PSC)	Pag. 8
4.0	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)	Pag. 9
5.0	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	Pag. 10

A L L E G A T I

- 1. COMUNICAZIONI PROVINCIA DI TREVISO PROT. N° 2013/0064519
DEL 05/06/13**

1.0 PREMESSA

La Società Centro Recuperi Piave S.r.l. di Conegliano, con sede legale in Viale Italia 202/H, gestisce dall'aprile 2010, per conto del Comune di Vittorio Veneto la discarica per rifiuti inerti ubicata in località "Forcal", frazione di detto comune. In data 08/05/2013 è stata presentata, dai soggetti interessati all'esercizio dell'impianto, la relazione tecnica *"DISCARICA FORCAL – VALUTAZIONE DEL RISCHIO A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI ACCETTABILITA' IN DISCARICA AI SENSI DEL D.M. 27/09/2010"* redatta dallo scrivente Studio di Ingegneria Ambientale, relativo alla richiesta di deroga di tre volte i limiti di legge per l'eluato.

A tale documento, con lettera del 05/06/13 (prot. n° 2013/0064519), ha risposto la Provincia di Treviso evidenziando che la domanda presentata era mancante documentazione richiesta dalla D.G.R.V. 2966/2006 e che quindi la richiesta non era procedibile.

In tale normativa è contenuto l'elenco gli elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del progetto e di realizzazione degli impianti di discarica.

A tal proposito si evidenzia che la situazione afferente alla discarica Forcal in oggetto non ricade pienamente nell'ambito disciplinato dalla richiamata D.G.R.V., in quanto la discarica è in esercizio dall'agosto 1996.

In particolare essa è stata autorizzata con D.P.P. della Provincia di Treviso n. 1688/S del 23 febbraio 1996 e n. 1825/SI del 20 agosto 1996.

In seguito con D.D.P. n. 796/2005 del 12 agosto 2005 veniva approvato il Piano di Adeguamento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 36/2003.

Le ultime integrazioni di autorizzazione riguardano la lista dei nuovi CER di rifiuti smaltibili presso la discarica e risalgono:

- al 20 giugno 2011 con D.P.P. n. 336/2011 è stata approvata l'integrazione con quelli individuati dai 010408, 010409, 010412, 101112, 170406, 170504 (provenienti da siti contaminati), 170508, 170802, 191209 e 191302;
- al 16 aprile 2012 con D.P.P. n. 160/2012, è stata approvata l'integrazione dei CER 191304 e 191306.

Sulla base della citata richiesta della Provincia di Treviso (allegato 1) la maggior parte dei documenti richiamati dalla D.G.R.V. N° 2966/06 sono già stati presentati durante gli oltre 16 anni di esercizio e si ritiene che solo in parte debbano essere integrati sulla base della più aggiornata normativa in materia.

Nello specifico i documenti che devono essere presi in considerazione nel presente elaborato sono:

1. Piano di sicurezza e controllo (PSC),
2. Piano di gestione operativa (PGO),

in quanto tutti gli elaborati tecnici relativi per esempio alla relazione geologica, al ripristino ambientale, alla gestione post-operativa e tutte le relazioni ambientali ed idrauliche sono già ampiamente ed esaustivamente trattate, in particolar modo nel documento Piano di Adeguamento al D.Lgs. n. 36/2003 ed integrazione del 2005.

2.0 DOCUMENTAZIONE ESISTENTE

L'impianto di smaltimento rifiuti è stato autorizzato con D.P.P. n. 1688/S del 23 febbraio 1996 della Provincia di Treviso e la ditta Meneghin Antonio & Figli S.r.l. di Vittorio Veneto è stata autorizzata all'esercizio della discarica con D.P.P. n. 1825/SI del 20 agosto 1996.

Nel maggio 2005 è stato presentato il Piano di Adeguamento al D.Lgs. n. 36/2003 limitatamente ai Lotti n° 3 e n° 4 al fine di classificare il solo "settore nord" dell'impianto in oggetto come *"discarica di II categoria tipo A ai criteri previsti per gli impianti di rifiuti inerti"*, mentre per il settore "centro sud", già esaurito, era stata prevista una messa in sicurezza permanente, atta a garantire una risoluzione definitiva dei problemi puntuali ed occasionali intercorsi nel passato.

Il D.D.P. n. 796/2005 del 12 agosto 2005 approvava, con esclusione della parte inerente la messa in sicurezza permanente del "settore centro sud", il Piano di Adeguamento classificando il "settore nord" come discarica per rifiuti inerti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 36/2003.

Nel frattempo con D.D.P. n° 171/2010 del 14 aprile 2010, subentrando alla ditta Meneghin Antonio & Figli S.r.l. in liquidazione veniva nominato, quale unico soggetto titolare dell'autorizzazione, il Comune di Vittorio Veneto e quale soggetto gestore dell'impianto, la Società Centro Recuperi Piave S.r.l. di Conegliano.

Nell'agosto 2010 il soggetto gestore ha presentato la dichiarazione di fine lavori nonché il certificato di collaudo delle opere di approntamento del Lotto n. 3, a cui è seguito un sopralluogo da parte dei tecnici della Provincia di Treviso in data 26/08/10.

Con D.D.P. n. 509/2010 del 02 novembre 2011 la Provincia di Treviso autorizzava, il titolare ed il gestore, al conferimento di rifiuti nella discarica per rifiuti inerti (settore nord - Lotto n. 3).

Nel febbraio 2012 il soggetto titolare ha presentato la dichiarazione di fine lavori nonché il certificato di collaudo delle opere di approntamento del Lotto n. 4, a cui è seguito un sopralluogo da parte dei tecnici della Provincia di Treviso in data 13/03/2012.

Con D.D.P. n. 159/2012 del 16 aprile 2012, il titolare ed il gestore, venivano autorizzati al conferimento di rifiuti nella discarica per rifiuti inerti (settore nord - Lotto n. 4).

I rifiuti conferibili presso la discarica in oggetto devono rispettare l'elenco indicato nella determinazione autorizzativa emessa dalla Provincia di Treviso – Settore Gestione del territorio n. 770/17109 del 13.03.2002 con cui è stato individuato l'elenco di rifiuti ammessi in discariche di II categoria tipo A secondo i nuovi codici CER e rispondenti integralmente alla definizione di cui al punto 4.2.3.1 della D.C.I. 27.07.1984.

In seguito all'adeguamento dell'impianto al Decreto Legislativo n. 36 del 13.01.2003, i rifiuti conferibili presso l'impianto autorizzato devono rispettare i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discariche per inerti, esposti dal D. M. 13

marzo 2003.

Il D.P.P. n. 336/2011 del 20 giugno 2011 ha approvato l'integrazione di rifiuti smaltibili presso la discarica con quelli individuati dai CER 010408, 010409, 010412, 101112, 170406, 170504 (provenienti da siti contaminati), 170508, 170802, 191209 e 191302 e con D.P.P. n. 160/2012 del 16 aprile 2012, l'integrazione dei CER 191304 e 191306.

Questi nuovi rifiuti sono costituiti essenzialmente da rifiuti inerti quali scarti di sabbia, ghiaia e pietrisco, vetro, terre e rocce, terreni derivanti da attività di bonifica.

Per tali rifiuti, così come per gli altri, viene richiesta l'autorizzazione al conferimento con deroga ai limiti previsti dalla tabella 2 dell'art. 5 del Decreto 27/09/2010.

Nell'aprile 2013 è stata presentata la relazione, conformemente a quanto previsto all'art. 7 comma 2 e all'art. 10 comma 1 del D.M. 27/09/10, per la richiesta di applicazione di deroga ai limiti di concentrazione nell'eluato previsti alla tabella 2 dell'art. 5 del D.M. 27/09/10, tramite una valutazione del rischio delle componenti ambientali della discarica.

Nel maggio 2013, a seguito della nota della Provincia di Treviso, del 15/05/13 (prot. n° 2013/0055018), è stata redatta la relazione tecnica di applicazione dell'analisi del rischio sito-specifica per la determinazione della CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) nelle acque di falda.

3.0 PIANO DI SICUREZZA E CONTROLLO (PSC)

L'ultimo Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) è stato approvato con D.D.P. della Provincia di Treviso n°136 del 28/02/13.

Esso è stato redatto in base all'Allegato 2 del D. Lgs. n. 36 del 13/01/2003 e successive modifiche (D.M. 03/08/2005 e il D.M. 27/09/2010) ed in base a quanto contenuto nell'Allegato B della D.G.R.V. 242 del 09/02/2010, come stabilito dalla Regione Veneto.

Tale versione presentata agli Enti competenti nel gennaio 2013 costituisce la copia definitiva comprensiva delle integrazioni e modifiche definite di concerto con gli Enti competenti.

A seguito dell'ulteriore presentazione del documento relativo alla richiesta di deroga di tre volte i limiti dell'eluato, si ritiene che quest'ultimo dovrà essere integrato limitatamente al paragrafo 11.1 (Monitoraggio e controllo delle matrici ambientali - Acque sotterranee), aggiungendo al paragrafo 11.4 (Procedura del controllo) i seguenti parametri analitici per le sole campagne trimestrali:

- Fluoruri,
- Piombo.

4.0 PIANO DI GESTIONE OPERATIVA (PGO)

Il Piano di Gestione Operativa (PGO), individua le modalità e le procedure necessarie a garantire che le attività operative della discarica siano condotte in conformità con i principi, le modalità e le prescrizioni dettate dall'allegato 2 al D.Lgs. n° 36/2003 che riporta:

- i. le procedure di accettazione dei rifiuti conferibili,
- ii. le modalità di conferimento dei rifiuti,
- iii. le modalità di riempimento e chiusura delle celle,
- iv. il piano di intervento in caso di condizioni straordinarie.

Con la presentazione del documento di richiesta di deroga di tre volte i limiti dell'eluato, l'unico punto che subisce una variazione è il primo.

L'ultima revisione del PGO è stata presentata nel novembre 2012, in occasione dell'ottenimento dell'autorizzazione al conferimento di nuovi codici C.E.R.

In esso, al paragrafo 3.1 (Procedure Operative - Procedure di accettazione dei rifiuti), sono contenute le istruzioni relative alle verifiche da eseguire prima di conferire in discarica i rifiuti.

Restando ferme tutte le procedure di accettazione già riportate, l'unica che subisce una variazione è quella che riguarda il "Test di Cessione su Eluato", in quanto la verifica dei parametri analitici dovrà essere fatta confrontandoli con i limiti della tabella 2 del D.M. 27/09/10, moltiplicati per tre.

4.0 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A seguito di quanto esposto e trattato ai capitoli precedenti, si ritiene che la presente relazione di integrazione, esaudisca la richiesta della Provincia di Treviso in merito alla richiesta di deroga dei parametri dell'eluato e che quindi il documento presentato da aprile 2013 possa pertanto essere valutato dagli Enti Pubblici competenti.

Marghera, 27/05/2013
Prot. RA146/13

ing. G. Gavagnin


dr. Geol. R. Artioli
